

## Storia della Scuola Ucraino-Italiana “Vsesvit” di Zhitomir.

Nel 1992, insieme alla Caritas di Praga, il CeS di Reggio Emilia e il CeS di Piacenza fecero un viaggio di conoscenza in Ucraina, avendo come mete le città di Leopoli e IvanoFrankivsk nell’Ucraina Occidentale (la Galizia) e Zhitomir e Kiev nell’Ucraina centrale.

La scelta di Zhitomir, una città di 300.000 abitanti a 110 Km a ovest di Kiev, dipese dal fatto che allora era la sede episcopale latina più orientale in Europa. Era infatti l’ultima città del Regno di Polonia, fino alla spartizione del 1796.

Il viaggio fu estremamente interessante: in certi luoghi, eravamo i primi occidentali ad arrivare. In particolare, a Zhitomir incontrammo casualmente un gruppo di giovani, che si era dato il nome di “Società Cristiana Ecumenica”, che aveva come anima Sofia Beliak (vedi la sua storia, allegata). Il loro sogno era di fondare una scuola cristiana, poiché, dicevano, “il comunismo aveva svuotato spiritualmente la gente e bisognava ricominciare dai bambini”. Fra parentesi, questa cosa ce la sentimmo dire in tutto l’est europeo. Noi promettemmo loro che li avremmo aiutati, se però avessero insegnato nella scuola l’italiano.

Nel 1993, quattro membri del gruppo vennero a Reggio e a Piacenza per imparare l’italiano e nel settembre 1994 la scuola iniziò la sua attività. Era finanziata pressoché integralmente da noi e la cosa era possibile, vista la differenza abissale delle retribuzioni e dei prezzi rispetto ai nostri.

Tra molte vicissitudini, la Scuola dura ancora. Attualmente, ospita un po’ più di 100 bambini per il ciclo di base. Il Municipio di Zhitomir ha aiutato la Scuola per la sede. Sono stati creati legami importanti con la Regione Emilia Romagna, che finanzia alcuni progetti, in particolare l’inserimento dei disabili nella scuola normale (in Ucraina esistono ancora le scuole differenziali). Questi progetti coinvolgono ora diverse scuole pubbliche della città e sono portati avanti, per i contenuti didattici e pedagogici, dall’università di Bologna. La Scuola è menzionata nel sito dell’Ambasciata italiana in Ucraina, come praticamente l’unica iniziativa culturale italiana (al di fuori dei corsi di lingua della Società Dante Alighieri).

Molti adulti hanno frequentato i corsi di lingua organizzati dalla scuola e diversi di loro hanno trovato da lavorare come interpreti o comunque come impiegati nelle industrie italiane presenti nel distretto di Zhitomir.

Il gruppo degli insegnanti e dei membri dell’associazione “Arca” (il nome assunto dalla Società Cristiana Ecumenica nei documenti ufficiali) si è rivelato un tramite prezioso per accompagnarci nei nostri viaggi e per aiutarci a comprendere questo mondo così diverso da quello al quale siamo abituati.

I problemi della Scuola sono ovviamente economici.

A fronte di un bilancio che si aggira sui 60-70.000 Euro, io garantisco 20.000 Euro all’anno. I genitori contribuiscono secondo le possibilità di ciascuno. Donazioni occasionali provengono da enti benefici e organizzazioni cattoliche occidentali. Tuttavia, non si riesce a pareggiare il bilancio e soprattutto non si possono fare gli investimenti, sia in personale sia in strutture, che permettano alla Scuola di avere una certa tranquillità e di essere più attrattiva nei confronti delle famiglie.

Don Giuseppe Dossetti, 06.09.2013

Sito: [www.vsesvit.zt.ua](http://www.vsesvit.zt.ua)

Indirizzo mail: [vssevitzs@ukr.net](mailto:vssevitzs@ukr.net); [scuolavsesvit@ukr.net](mailto:scuolavsesvit@ukr.net)